Allegato 10 - Settore latte – ulteriori requisiti di certificazione e modelli

PRODOTTI INTERESSATI: Latte crudo e Latte fresco pastorizzato Alta Qualità

La filiera coinvolge i seguenti soggetti:

- Allevamenti;
- Distributori;
- Primi acquirenti;
- Trasportatori;
- Stabilimenti di trattamento e confezionamento.

Caratteristiche oggetto di certificazione

Così come previsto dal disciplinare, l'OdC deve verificare:

- il rispetto delle norme di allevamento delle bovine da latte secondo quanto indicato al paragrafo 6.1; in particolare che i capi siano correttamente indicati sul registro di stalla e che sia completa la documentazione accompagnatoria degli animali in ingresso (passaporto, documento di acquisto, documentazione sanitaria di provenienza) o che sia stato predisposto il passaporto per quelli nati in allevamento aderente. L'OdC deve altresì verificare che, nelle fasi successive allo svezzamento, i capi siano allevati a stabulazione libera o che ricorrano le condizioni previste al 6.1 che permettono la stabulazione fissa;
- il rispetto delle norme di benessere animale secondo quanto riportato al paragrafo 6.2;
- che le bovine da latte vengano alimentate secondo quanto previste al paragrafo 6.3;
- il rispetto delle modalità di trasformazione, confezionamento, etichettatura e presentazione del prodotto a marchio; in particolare che l'etichetta del prodotto confezionato a marchio Qm rispetti quanto previsto al paragrafo 5.6 del disciplinare, comprese le indicazioni facoltative;
- che venga assicurata la rintracciabilità del prodotto a marchio;
- che le bovine, il cui latte è destinato a prodotto a marchio Qm, siano alimentate con materie prime, coadiuvanti, additivi e ingredienti che non contengono OGM;
- qualora il latte crudo sia destinato a latte fresco pastorizzato di alta qualità Qm, il rispetto della consegna del latte, al centro di trattamento o di trasformazione, entro le 10 ore dall'ultima mungitura; l'OdC verifica, inoltre; che la raccolta del latte abbia riguardato esclusivamente il latte delle munte effettuate nell'arco delle 24 ore precedenti l'ultima mungitura e che il latte destinato al circuito Qm sia stato confezionato entro le 24 ore dall'ultima mungitura;
- qualora il latte crudo Qm sia destinato direttamente al consumo, il rispetto, da parte dell'allevatore, della veicolazione in giornata del prodotto al distributore e che tale prodotto provenga dalle mungiture effettuate nell'arco delle 18 ore precedenti all'ultima mungitura effettuata.

Alimentazione delle bovine da latte

L'OdC è tenuto a verificare il rispetto di quanto indicato al paragrafo 6.3 del disciplinare.

Gli allevatori devono fornire all'OdC il piano alimentare seguito, ricorrendo alla compilazione del modello presente in questo allegato o altra documentazione equivalente, che contenga tutte le informazioni utili a garantire il controllo di quanto previsto.

L'OdC verifica che i mangimi (sia di produzione interna e esterna), siano stati controllati al momento dell'ingresso in allevamento per caratteristiche qualitative e quantitative.

L'OdC verifica altresì che i mangimi di produzione extra aziendale e le materie prime vegetali acquistate, che entrano nella composizione del mangime, siano adeguatamente tracciati (documenti di trasporto, cartellini, dichiarazione dei fornitori di conformità ai requisiti di composizione previsti dal disciplinare in particolare che sono ottenuti con procedure che garantiscono l'assenza di

contaminazione con prodotti di origine animale e il rispetto delle norme cogenti per residui fitosanitari micotossine, eventuali analisi dei fornitori).

L'OdC verifica, attraverso il registro trattamenti, i trattamenti farmacologici effettuati (prescrizione veterinaria, documento del fornitore, quantità utilizzata, giorno di utilizzo, capi a cui è stato somministrato il trattamento) e che non siano stati somministrati alimenti medicamentosi ad eccezione delle prescrizioni veterinarie ad uso terapeutico.

Mungitura, raccolta, trasporto del latte

L'OdC verifica la corretta compilazione del "registro consegna latte" (aziende di produzione e raccolta con dettaglio di del numero di munte, della data e ora dell'ultima mungitura, dell'ora di raccolta, dell'identificativo del mezzo di raccolta univocamente legato al trasportatore, dell'ora di consegna e dello stabilimento di destinazione del latte) e il rispetto del termine delle 10 ore dall'ultima mungitura, per il trasporto al centro di trattamento o di trasformazione del latte crudo atto a divenire latte fresco pastorizzato alta qualità, o della giornata dall'ultima mungitura, per il trasporto al distributore del latte crudo destinato al consumo diretto.

Trattamento e confezionamento del latte fresco pastorizzato alta qualità

L'OdC verifica la corretta registrazione delle informazioni previste al paragrafo 6.5 del disciplinare; in particolare, per ogni cisterna di latte crudo in ingresso allo stabilimento, la data di scarico della cisterna, l'identificazione del fornitore o della fornitura, la quantità consegnata, il serbatoio di stoccaggio di destinazione, indicazioni utili per eventuali tagli di lotti diversi anche se tracciati singolarmente.

Trattamento e distribuzione del latte crudo destinato alla vendita

L'OdC verifica che il latte oggetto di vendita provenga da un'unica azienda di produzione, che tale vendita non avvenga tramite cooperativa o altra forma societaria e che le macchine erogatrici siano posizionate esclusivamente nella provincia in cui risiede l'azienda di produzione e nelle province contermini.

Autocontrollo aziendale

Gli operatori della filiera, in regime di autocontrollo, devono obbligatoriamente conservare e produrre la seguente documentazione e/o rapporti di prova oggetto di verifica da parte dell'OdC:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI ANALISI/DOCUMENTAZIONE	FREQUENZA	LABORATORIO DI RIFERIMENTO	NOTE
	Certificato di nascita del capo o documento che ne attesti la provenienza	Per ogni capo		
Allevamenti	Analisi attestante uso di mangimi NO OGM	Annuale su lotto di mangime a rischio o su unifeed	Laboratorio esterno accreditato in possesso delle autorizzazioni ministeriali da parte dei Ministeri competenti	Se da aziende in Reg. Ce 834/2007 e s.m. e i. o in possesso di certificazione di prodotto "NO OGM"

	Dichiarazione d'impegno (Mod. 0_QM_Filiera Latte) Piano di alimentazione dei bovini da latte (modello in allegato) Registro consegna latte	Per ogni allevamento Per ogni bovina, per ogni ciclo di allevamento e per ogni fase del ciclo Per ogni lotto		
Distributore Primo acquirente Trasportatore Centro di trattamento e confezionamento	Scheda in autocontrollo	Per ogni lotto	Laboratorio interno in regime di autocontrollo + Laboratorio esterno accreditato in possesso delle autorizzazioni ministeriali da parte dei Ministeri competenti (semestrale)	
Concessionario	Contratto con OdC Convenzioni con gli aderenti alla filiera Evidenza delle linee di autocontrollo aziendale a beneficio degli aderenti alla filiera Evidenza dell'utilizzo di Si.Tra. o software compatibile Evidenza dell'effettuazione del bilancio di massa Evidenza del controllo di parte secondo sull'intera filiera nel rispetto del capitolo 9 del disciplinare	Per singolo lotto Per singolo lotto		

L'azienda aderente o delegato preposto deve chiaramente proporre all'OdC le frequenze minime di monitoraggio anche in relazione al numero di allevamenti aderenti alla filiera nonché al numero di lotti prodotti annualmente. Le frequenze vanno comunicate all'OdC che deve ritenerle congrue; l'OdC dovrà anche verificare l'effettivo rispetto di quanto indicato sul piano di monitoraggio.

DICHIARAZIONE D'IMPEGNO DELL'ALLEVATORE

(Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000) Mod 0_QM_Filiera Latte crudo e Latte fresco pastorizzato di Alta Qualità



II/Ia sottoscritto/a				
(cognome)		(no	(nome)	
nato a		() il	<u></u>
(luogo)		(p	orov.)	
residente a	() in Via		n
(luogo)		(prov.)	(indirizzo)	
titolare dell'allevamento				
sito in	() in Via	n	ı
(luogo)	(prov.)	(indir	rizzo)	
Codice Allevamento				

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000ai fini del riconoscimento per la certificazione a marchio "QM" relativamente al disciplinare Filiera Carni suine fresche e trasformate"

DICHIARA

di impegnarsi a:

- allevare i capi secondo le tecniche di allevamento e del benessere animale previste dal disciplinare;
- gestire allevamenti che soddisfano i requisiti di carattere tecnico e sanitario previsti dalla legislazione cogente nonché in possesso di tutte le autorizzazioni vigenti;
- tracciare sin dalla nascita i soggetti destinati alla produzione a marchio "QM";
- archiviare e fornire adeguata documentazione che evidenzi l'origine dei capi;
- separare adeguatamente i capi il cui prodotto è destinato alla certificazione;
- conservare e fornire tutta la documentazione che permette di identificare l'origine dei mangimi che entrano a far parte dell'alimentazione dei bovini da latte;
- alimentare i capi secondo quanto previsto dal disciplinare;
- utilizzare materie prime, ingredienti e/o additivi che non contengono OGM o derivano da OGM;
- non somministrare alimenti medicamentosi ad eccezione delle prescrizioni veterinarie ad uso terapeutico
- utilizzare la modulistica prevista dal RT (Regolamento Tecnico) Filiera Latte qualora non sia dotato di un proprio modulo di registrazione del piano di alimentazione;
- inserire su Sistema Informatico Regionale "Si.Tra." o software compatibile i dati utili alla tracciabilità per singolo lotto o inviare i dati al concessionario per il relativo caricamento su "Si.Tra."

Luogo e data Il Dichiarante

PIANO DI ALIMENTAZIONE



Filiera Latte crudo e Latte fresco pastorizzato di Alta qualità

CODICE ALLEVAMENTO					
FORMA DI ALLEVAMENTO	PROVENIENZA AZIENDALE DEGLI ALIMENTI				
□ Stabulazione libera □ Stabulazione fissa (indicare	 Base alimentare costituita prevalentemente da materie prime di origine aziendale Materie prime ottenute da sistemi di certificazione della qualità e tracciabilità Presenza di deroga approvata dalla Regione Marche prot del 				
deroga al disciplinare)	ULTERIORI CARATTERISTICHE DELLA RAZIONE				
□ PRESENZA DI PIANO ANNUALE DI COLTIVAZIONE	 I fieni, gli insilati, le granelle di cereali e di leguminose sono perfettamente conservati (assenza di odori anomali e muffe) Scarto di eventuali parti non idonee (es. cappello degli insilati) I foraggi e fieni provengono da erbai o prati non infestati da specie vegetali o tossiche per il bestiame o che potrebbero conferire sapore cattivo al latte La razione alimentare non contiene sostanze di origine animale, compresi i grassi aimali e proteine derivanti dal latte Le materie prime, gli ingredienti e/o gli additivi non contengono OGM o derivano da OGM 				
	Formula degli alimenti utilizzati Percentuale della ra Foraggi verdi				
	prati monofiti da vicenda di leguminose prati polifiti				
	□ erbai intercalari monofiti di leguminose				
	erbai intercalari monofiti di graminacee				
	erbai intercalari monofiti di crucifere				
	erbai intercalari misti oligofiti e polifiti				
	Foraggi insilati				
	□ trinciato di erbai di graminacee □ trinciato di erbai e/o prati di leguminose				
	timodio di crodi ci o prati di logarimoso				
	Fieni				
	prati artificiali monofiti da vicenda di leguminose di prati naturali o artificiali polifiti stabili				
Lattazione	ar prati nataran e aranetan ponna stabin				
Quantità di alimenti distribuita per formula	di erbai monofiti o misti				
	Mangimi concentrati □ semi di cereali e oleaginose				
	□ semi di leguminose				
Periodo di utilizzo	□ farine integrali				
	□ residui dell'industria molitoria				
	residui degli zuccherifici				
	□ piselli e farine di estrazione				
	Mangimi composti				
	Altri elementi integratori: Sali minerali, microelementi e vitamine, glicole propilenico				
	audiovanti biologici: probiotici quali lieviti e batteri lattici				
	□ prebiotici				
	□ melasse e borlande				
	□ bicarbonato di sodio				
	totali				